

ZES UNICA SUD 2025

**Oltre due miliardi
per finanziare gli investimenti
produttivi delle imprese fino
al 100%* della spesa**

Non farti trovare impreparato

* in combinazione con Industria 5.0

Un contributo fino al 100%* sugli investimenti

Dal 1° gennaio 2024, è operativa la **Zona Economica Speciale Unica del Sud**, conosciuta come **ZES Unica SUD**.

Questa nuova entità sostituisce le 8 ZES pre-esistenti e ingloba tutti i territori delle regioni

- » **Abruzzo**
- » **Basilicata**
- » **Calabria**
- » **Campania**
- » **Molise**
- » **Puglia**
- » **Sicilia**
- » **Sardegna**

Con l'introduzione della **ZES Unica SUD**, le imprese già esistenti e quelle di nuova costituzione all'interno di questo ampliato perimetro beneficeranno di diverse agevolazioni, in conformità alle disposizioni della Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2022-2027, purché continuino a operare in area ZES per almeno 5 anni dall'ottenimento del contributo.

Il primo contributo disponibile è il **credito d'imposta sugli investimenti produttivi** che copre **fino al 100%* degli investimenti** in immobili, attrezzature, impianti, macchinari e immateriali per l'accrescimento della capacità produttiva dell'azienda.

Generazione Ai può aiutare la tua azienda a fare la differenza, per saperne di più scrivi a:

zes@generazioneai.it

* in combinazione con
Industria 5.0

Disponibilità dei fondi e tempi di attuazione

Per il 2025 la somma stanziata è di oltre **due miliardi e duecento milioni**: somma considerevole in valore assoluto, ma non così ampia da soddisfare le richieste che presumibilmente arriveranno alla struttura di Gestione della ZES Unica.

L'importo dei progetti ammessi, l'estensione delle aree interessate dal beneficio, l'assenza di limiti dimensionali per le aziende beneficiarie e la possibilità di includere nei beni agevolabili «l'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti» in realtà **restringe di molto la portata dell'intervento** rispetto alla platea dei potenziali beneficiari.

Oltre
2.2 Miliardi di Euro

Fino al 100%*
degli investimenti

* in combinazione con
Industria 5.0

Chi può richiedere il contributo ZES Unica

Possono accedere al contributo, fino ad esaurimento fondi, tutte le **aziende indipendentemente dalla dimensione**, incluse quelle che operano nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura, nonché nella trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti.

Per richiedere il contributo le imprese interessate devono candidare un progetto di **investimento del valore non inferiore ai 200.000 euro e non superiore ai 100.000.000 di euro** e dimostrarne l'impatto in termini di **incremento della capacità produttiva dell'azienda**.

Le imprese beneficiarie dei contributi devono impegnarsi a mantenere attive nell'area ZES le attività per cui richiedono le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni a partire dal completamento degli investimenti.

Generazione Ai può aiutare la tua azienda a fare la differenza, per saperne di più scrivi a:

zes@generazioneai.it

Le agevolazioni previste e spese ammissibili

Il contributo erogato dalla ZES Unica finanzia l'acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di:

- » **Beni strumentali**
- » **Attrezzature e impianti**
- » **Software**
- » **Acquisto di terreni e acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali agli investimenti in misura non superiore al 50% del totale dell'investimento**

Regioni	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Abruzzo	35%	25%	15%
Molise	50%	40%	30%
Sardegna	50%	40%	30%
Campania	60%	50%	40%
Puglia	60%	50%	40%
Basilicata	50%	40%	30%
Calabria	60%	50%	40%
Sicilia	60%	50%	40%

Quali sono le imprese escluse e le limitazioni sugli investimenti

L'istituzione della ZES Unica Sud prevede che non possano accedere a questa misura:

- » i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti, imprese di produzione, stoccaggio, trasmissione e distribuzione di energia, imprese di infrastrutture energetiche, aziende della banda larga, del settore creditizio, di quello finanziario e di quello assicurativo.
- » le imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento e le imprese in difficoltà.

Se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.

Se, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti.

Richiedi una valutazione gratuita

Generazione Ai può elaborare rapidamente un parere di fattibilità gratuito e fornirti dati indicativi sul contributo potenziale per la tua azienda.

Generazione Ai può aiutare la tua azienda a fare la differenza, per saperne di più scrivi a:

zes@generazioneai.it